

Riunione Rotary Club Messina - 22/01/2019

Rotary Club Messina: ieri, oggi, domani

Seconda serata dedicata alla formazione rotariana quella di martedì 22 gennaio, durante la quale sono stati analizzati gli aspetti più importanti della storia e della vita del club-service. “Rotary Club Messina: ieri, oggi, domani”, un titolo esplicativo per una «una riunione voluta dal club e dal Distretto», ha affermato il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, che ha introdotto l’incontro ripercorrendo brevemente i passaggi rotariani più rilevanti del relatore, il socio Michele Giuffrida. Cooptato nel Rotaract nel 1969/70, ha poi fatto parte del Rotary di Caltagirone nel 1981, di Lipari nel 1982 e, infine, nel 1991 è stato cooptato nel Rotary Club Messina, nel quale ha ricoperto vari incarichi, ha promosso la formazione dell’Interact nel 1995 ed è stato presidente nel 2003/2004. Nel 2007 è stato designato istruttore d’area e, da tre anni, è istruttore del club messinese.

Giovedì 3 maggio 1928 è la data di fondazione del Rotary Club Messina, secondo per anzianità in Sicilia, dopo Palermo che è stato il club padrino, ma soprattutto è stato il primo in Italia a riprendere le attività dopo la Seconda guerra mondiale con il presidente Gaetano Martino. Uno dei rotariani illustri, come Pugliatti e Castronovo che «hanno messo le fondamenta del Rotary Club Messina», ha spiegato il relatore, anche se era un club diverso e molto più elitario. Un sodalizio che è cresciuto nel tempo anche grazie agli insegnamenti di padre Federico Weber, citato più volte da Giuffrida: «Un grande gesuita, presidente e governatore. I suoi scritti sono sempre attuali e sono la stella polare dei rotariani italiani».

Il Rotary oggi, invece, è un club che ha puntato sempre più sui giovani, ma che ha anche saputo conservare i propri principi cardine: «Non fermarsi a semplici conferenze, ma fare Rotary anche fuori dal club», ha aggiunto il relatore, sempre rispettando il concetto di servire al di sopra di ogni interesse personale. Così come le ammissioni di nuovi soci non devono avvenire per amicizia, soddisfazione o interesse personale o professionale perché «il Rotary - ha precisato Giuffrida - è un bel contenitore se ha un ottimo contenuto».

Particolarmente importante, inoltre, il tema della partecipazione alle attività dell’area peloritana e del Distretto, che ha interessato i soci nel dibattito finale. «Sono super club - li ha definiti Giuffrida - e si traducono in opportunità di vivere il Rotary in maniera più ampia, di conoscere persone, fare nuove amicizie e sviluppare interessi». Una maggiore frequentazione è uno degli obiettivi futuri del club che, per migliorare ancora, deve creare un giusto equilibrio tra i soci più e meno giovani.

Un ulteriore invito, infine, è arrivato dall’assistente del Governatore Giombattista Sallemi, Pippo Rao, che ha stimolato il club a lavorare per crescere ulteriormente e per poter esprimere un altro Governatore. «È un obiettivo che il Rotary Club Messina merita», ha affermato Rao, sottolineando anche il valore dei giovani che «sono il presente e garantiranno il futuro del club». Il Rotary può cambiare nel tempo ma «il filo conduttore - ha concluso l’assistente - sono l’impegno del servizio e l’amicizia tra i soci. Caratteristiche di ieri, oggi e domani. Non cambiano i valori rotariani e garantiscono il futuro».

Davide Billa